

Terry Riley

Terry Riley ha dato avvio al movimento oggi noto come Minimalismo con la sua rivoluzionaria composizione *In C* nel 1964. Quest'opera fondamentale ha introdotto un nuovo concetto di forma musicale basato su pattern ripetitivi interconnessi, cambiando il corso della musica del XX secolo. In una carriera che oggi abbraccia otto decenni, la sua influenza si avverte in quasi ogni ambito del mondo musicale.

Nato a Colfax, California, nel 1935, Riley ha studiato pianoforte fin dalla giovane età. Si è trasferito a San Francisco a metà degli anni Cinquanta per studiare alla SF State College e alla UC Berkeley, formando collaborazioni e amicizie durature con il compositore La Monte Young e la coreografa Anna Halprin, tra molti altri. Nel 1962 si è trasferito a Parigi, dove si è mantenuto suonando nei jazz club mentre partecipava a concerti e happening Fluxus in Germania, Francia e Danimarca. Espandendo la sua scoperta pionieristica della creazione musicale tramite loop su nastro, Riley ha composto le musiche per l'opera teatrale di Ken Dewey *The Gift*, con membri del Living Theatre e del Dancers Workshop di Halprin, che ha suscitato grande sensazione alla prima parigina nel luglio 1963.

La composizione *In C* è stata scritta poco dopo il suo ritorno in California nel 1964 ed è stata presentata per la prima volta al San Francisco Tape Music Center nel novembre dello stesso anno. Il suo impatto è stato immediato. Esecutori e pubblico hanno riconosciuto di aver sperimentato una forma insolita di euforia, che il critico musicale del *San Francisco Chronicle* ha faticato a descrivere, scrivendo in una recensione entusiasta: "A volte si ha la sensazione di non aver fatto altro per tutta la vita se non ascoltare questa musica, come se fosse tutto ciò che esiste o esisterà mai, ma è al tempo stesso totalmente coinvolgente, emozionante e commovente." La ricerca dell'estasi attraverso la ripetizione sarebbe diventata una caratteristica centrale della musica nella seconda metà del XX secolo.

Riley si è trasferito a New York City nel 1965, dove ha sviluppato ulteriormente queste idee in performance soliste con opere fondamentali come *Keyboard Studies*, *Reed Streams*, *Poppy Nogood and the Phantom Band* e *A Rainbow in Curved Air*. Ha portato queste opere in tournée con *Intermedia '68*, un festival itinerante di due mesi insieme ad Allan Kaprow, Dick Higgins, USCO, Trisha Brown e altri. Con la pubblicazione di *In C* nel 1968 per la Columbia Records, Riley ha introdotto un pubblico globale a quello che sarebbe presto stato chiamato Minimalismo musicale.

Nel 1970 Riley è diventato discepolo del venerato vocalist di raga indiano del Nord Pandit Pran Nath e ha compiuto il primo di molti viaggi in India per studiare alla fonte. Ha suonato frequentemente in concerto accompagnando il leggendario cantante alla tampura, alla tabla e come accompagnamento vocale per i successivi 26 anni, fino alla morte di Pran Nath nel 1996. Parallelamente ha continuato a sviluppare la propria musica, dedicando gran parte degli anni Settanta a concerti solisti all'organo elettrico e approfondendo la sua tecnica di improvvisazione basata su pattern interconnessi a effetto ipnotico.

Durante il suo insegnamento al Mills College negli anni Settanta ha incontrato David Harrington, avviando una lunga collaborazione con il Kronos Quartet che ha prodotto oltre venti quartetti per archi, tanto che una nota di programma della Carnegie Hall ha osservato che, ad eccezione delle opere giovanili, "tutta la musica di Terry Riley per quartetto d'archi è

stata creata per ed eseguita in prima assoluta dal Kronos Quartet, rendendo questa forse la relazione più fruttuosa della storia tra un compositore e un ensemble.”

L'elenco delle opere di Riley include musica da camera, lavori per grande orchestra, piccoli ensemble di organici insoliti, cori, un'opera da camera, installazioni sonore, musiche per film e teatro, brani solistici per vari strumenti e innumerevoli composizioni per pianoforte. Tra le istituzioni che hanno commissionato la sua musica figurano il Festival di Salisburgo, la Carnegie Hall, la Serge Koussevitzky Music Foundation presso la Library of Congress, la NASA e la Los Angeles Philharmonic, il cui organo della Disney Hall Riley ha battezzato “Hurricane Mama”.

Dal 2019 Riley vive in Giappone, dove continua a esibirsi regolarmente e a comporre per solisti e ensemble. Nel 2020 è stato eletto all'American Academy of Arts and Letters e nel 2022 la storica registrazione Columbia di *In C* è stata inserita nel National Recording Registry della Library of Congress.

L'impatto di Riley ha cambiato il corso della musica e la sua influenza è chiaramente percepibile nelle opere di compositori come Steve Reich, Philip Glass e John Adams. La sua influenza su gruppi rock come The Who, Soft Machine e Tangerine Dream è ampiamente riconosciuta, e le sue improvvisazioni e composizioni ipnotiche, stratificate, polimetriche e dal carattere orientale hanno aperto la strada a un rinnovato interesse per una nuova tonalità. Riley è stato inserito dal *Sunday Times* di Londra tra i “1000 creatori del XX secolo”.